la Nuova Venezia

Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO

Data 02-11-2014
Pagina 40/41
Foglio 1 / 2

TONIOLO

Ecco "Falstaff" Tutto nel mondo è una burla

di Giuseppe Barbanti

S'alza il sipario mercoledì 5 novembre sulla stagione del Toniolo. Si apre alla grande con l'ormai consueto orario europeo delle 19.30 per lo spettacolo del mercoledì : in cartellone il primo ciclo di repliche per il Veneto di "Falstaff", l'atteso allestimento che vede nuovamente all'opera la coppia artistica Giuseppe Battiston e Andrea De Rosa. Dopo "Macbeth" Battiston torna a vestire i panni di un personaggio che, comparso per la prima volta nell'"Enrico IV", rivive ancora in ben altri quattro testi del Bardo, senza tener conto del fascino che esercitò su Giuseppe Verdì che compose le musiche del noto melodramma sulle orme della commedia lirica scritta da Arrigo Boito. "Falstaff" ha affascinato i più grandi talenti della scena, come Orson Welles, che riservò per sé il ruolo di protagonista nella versione teatrale e in quella cinematografica. Giunto alla notorietà grazie al cinema nel 2000 con "Chiedimi se sono felice" a fianco di Aldo Giovanni e Giacomo, Giuseppe Battiston ha intrapreso un percorso che, alternando set (è stato anche fra gli inter preti dell'ultimo film di Mazzacurati, "La sedia della felicità") a palcoscenico ne è venuto via via valorizzando la duttilità espressiva: la traduzione di Nadia Fusini consente a De Rosa di scrivere un testo che ignora il Falstaff de "Le allegre comari di Windsor" puntando per la costruzione del personaggio su "Enrico IV" e "Enrico v" "Falstaff insegna a bere, rubare, mangiare, fare l'amore, ridere, ubriacarsi.Il giovane principe Hal, futuro re Enrico V, viene attratto e risucchiato in questo mondo e decide di restarvi tutto il tempo che può. «Falstaff diventa per Hal un secondo padre, il padre che lui, figlio di re, non ha mai avuto e non avrà mai, il padre che non ha paura dell'esperienza della vita, con tutti i suoi pericolosi risvolti- scrive De Rosa nelle note di regia - Per indagare meglio questo rapporto padre-figlio, che è al centro del mio adattamento, ho chiesto a Giuseppe Battiston di interpretare sia il ruolo di Falstaff che quello di Enrico IV. Su questo doppio binario, su questa doppia figura di padre già ampiamente tracciata da Shakespeare, ho spinto la mia regia separando nettamente la duplicità dei luoghi dell'azione e con essa la varia umanità dei personaggi che vi abitano». E nella prospettiva di approccio "filosofico" De Rosa inserisce nel testo anche passi tratti da Kafka e Nietzsche. Insomma un Falstaff tutto da scoprire che non esaurisce la sua carica eversiva nella maschera consolidata di millantatore , sbruffone e furfante, qui percorsa da una vena di ribelle anticonformismo. Battiston è contornato da un nucleo di validi attori Gennaro Di Colandrea, Giovanni Franzoni, Giovanni Ludeno, Martina Polla, Andrea Sorrentino, Annamaria Troisi, Elisabetta Valgoi, Marco Vergani. Scene e costumi sono di Simone Mannino. Repliche sino a sabato 8 con inizio alle 21, domenica 9 alle 16,30 . Biglietteria aperta dalle 11.00 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 19.30, tranne il lunedì .Infotel 041-971666

Dal 5 novembre al Toniolo il melodramma di Verdi con Giuseppe Battiston e Andrea De Rosa

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

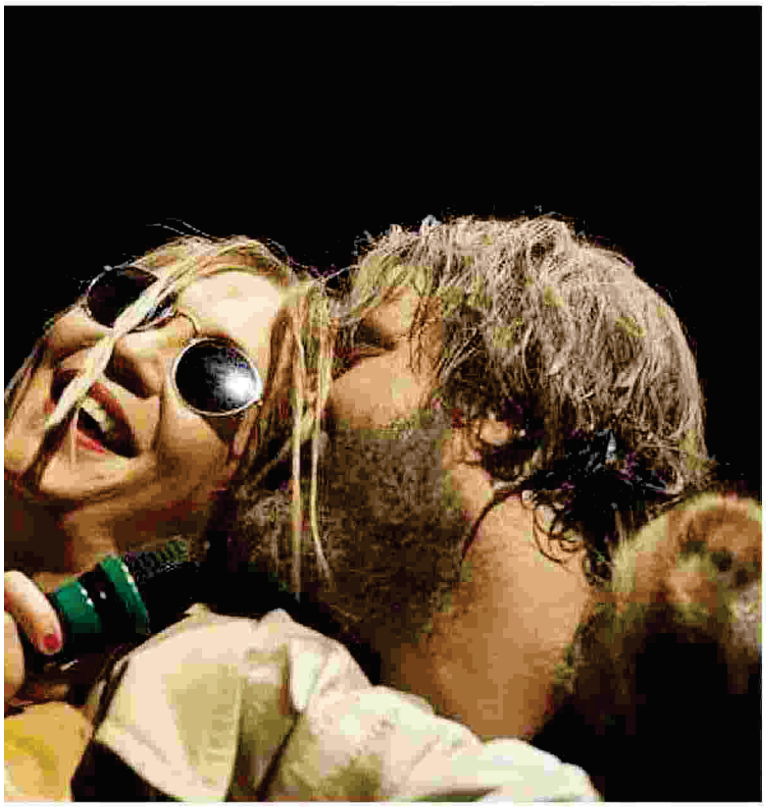
la Nuova Venezia

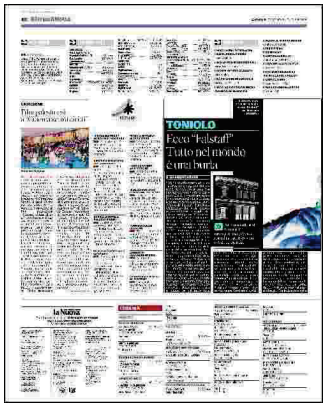
Quotidiano

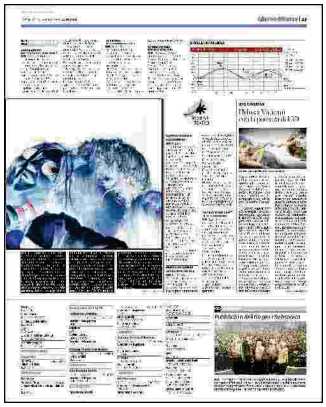
TEATRO STABILE TORINO

Data 02-11-2014
Pagina 40/41
Foglio 2 / 2

Dal 5 novembre al Toniolo andrà in scena "Falstaff" con Giuseppe Battiston







Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.